

**Denuncia** Nella manovra di Stabilità del governo sono contenuti tagli drammatici: solo negli ultimi tre anni le risorse sono diminuite del 400%. Le associazioni: «Ma i 15 miliardi per 131 cacciabombardieri nessuno li tocca»

## Servizio civile senza fondi

Giulio Sensi *Volontariato Oggi*

**M**etterà in difficoltà molte associazioni di volontariato l'ulteriore taglio ai fondi per il servizio civile decretato dal governo: le risorse previste per il 2012 sono scese a 68 milioni di euro, che significa un taglio del 400% negli ultimi tre anni. Fondi che sostengono l'attività di 3.581 enti accreditati, considerando solo quelli del Servizio Civile Nazionale, con un numero di volontari attualmente in servizio di 18.367. A lanciare l'allarme è stata anche la Cnesc, Conferenza nazionale degli enti del servizio civile, che si è detta "indignata" per l'ulteriore taglio che il governo ha deciso di fare, nella manovra di stabilità, delle risorse economiche previste per il servizio civile. «Noi siamo convinti - ha detto la Cnesc - che proprio nei momenti di emergenza, occorra fare scelte coraggiose che sanno scrutare l'orizzonte e disegnare un futuro di pace, di sviluppo sociale e difesa dei diritti di tutti. Basta con chi, ancora una volta, non ha il corag-

gio di sperimentare percorsi reali di inclusione e cittadinanza aperti anche ai giovani immigrati e su questo, come detto dal 2009, abbiamo una visione diversa dal Sottosegretario Giovanardi della difesa della Patria in modo non armato e nonviolento». La richiesta al governo è quella di ripristinare almeno il fondo inizialmente previsto per il 2012 di 113 milioni per poter sostenere le associazioni in un momento non facile e in cui la retorica della sussidiarietà sembra perdere ogni credibilità da parte delle forze di governo. Anche l'Associazione obiettori nonviolenti critica aspramente l'ultimo taglio. «Tutto questo - afferma il presidente Massimo Paolicelli - è ancora maggiormente vergognoso se si pensa che contestualmente il Governo sta per gettare 15 miliardi di euro per l'acquisto di 131 cacciabombardieri F35. Chi difende la Patria, un cacciabombardiere o 50mila giovani impegnati per l'assistenza, la salvaguardia dell'ambiente e dei Beni Culturali, nella Protezione civile e nella difesa dei diritti di tutti?». ■

